

Legambiente invita i cittadini a vigilare sui progetti per Ponte delle Lavandaie e Lugo Est

# “Occhi aperti su quelle varianti”

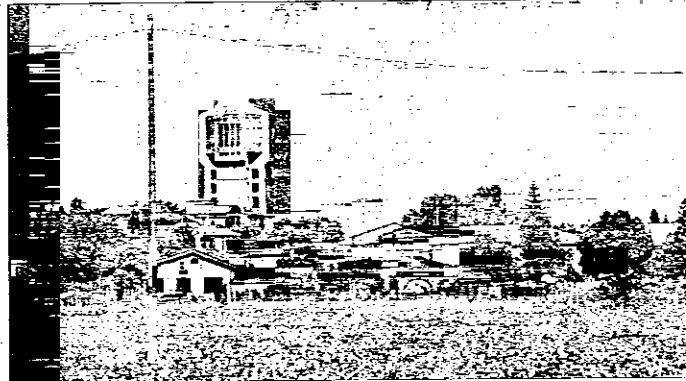
Si schiera a fianco dei due comitati. “La gente è allertata e reclama chiarezza”

“L'inquinamento crescerà: il sindaco ne tenga conto”

CORRIERE 26/8/05

**LUGO**  
CORRIERE 26/8/05  
**Legambiente ritorna sulle varianti**  
Invito ai cittadini a vigilare sui progetti dell'Amministrazione e a non mollare  
A PAGINA 19

LUGO - "L'attenzione all'ambiente non deve scemare, anzi i cittadini devono stare sul chi vive, specie riguardo le varianti al Prg". Sono parole di Romano Boldrini di Legambiente, convinto che anche gli altri due gruppi di cittadini sorti per contrastare queste varianti (ovvio il riferimento al "Dernier Regard" per il Ponte delle Lavandaie e al Pro Lugo Est, sorto contro l'edificazione nella zona degli orti per gli anziani, in fregio a via Landi) condividano la loro opinione. "Ciò significa che, anche in periodo di vacanza - continua l'ambientalista - la cittadinanza è allertata e reclama chiarezza e coerenza da parte dell'Amministrazione comunale". L'attenzione va rivolta a quei progetti di lottizzazioni residenziali previsti in via Villa ed in via Piratello, proposti, secondo Legambiente, "con varianti poco chiare, che mostrano tutti i loro lati negativi. Per questo i cittadini si sono organizzati e Legambiente è con loro, nella piena convinzione che le iniziative di questi gruppi andranno solo a rinforzare l'opposizione ad una desta-



Una delle zone interessate dalle varianti, alle quali si oppongono gli ambientalisti

muove iniziative atte a migliorarla. Appoggia quei gruppi di cittadini per i quali le scelte dell'Amministrazione non sono convincenti: "Quelle varianti non piacciono perché non vanno nel senso dell'interesse pubblico e sociale, come aveva sostenuto i componenti la giunta - dice ancora Boldrini - L'Amministrazione ci dica con chiarezza quali alternative intende prendere in merito a quelle varianti. Noi di Legambiente ci attendiamo un forte mutamento, un ripensamento su quel percorso che il Comune andrà a definire prima o poi. Anche per il fatto che, all'interno degli stessi partiti della coalizione di maggioranza, alcune persone sono contrarie". Sulla base di queste considerazioni, Legambiente assieme agli altri gruppi chiede all'Amministrazione comunale un cambiamento di rotta e propone di dibattere questi problemi attorno ad un tavolo di discussione.

Amalio Ricci Garotti

bilizzazione di quelle zone". Due, secondo Boldrini, gli elementi principali che inducono a queste considerazioni. "Il primo: l'area di via Villa è a rischio allagamento perché bassa, come dice il Prg, e, a tutt'oggi, nessuna risposta è stata data in merito dal sindaco; la seconda porta a pensare che i 130 appartamenti al Ponte delle Lavandaie devono comun-

que rimanere perché 'se il progetto si allontana dal Canale dei Molini i piani dei palazzi si alzano', cioè il volume di costruzione rimane". Saranno circa 600 gli abitanti che andranno ad insediarsi su quel pezzo di terra. "Ma gli stessi politici non hanno considerato che il sistema veicolare andrà a incidere fortemente sulla viabilità attuale su cui l'Am-

ministrazione sarà costretta ad apportare modifiche dirompenti, tali da stravolgere tutta l'area, ora vivibile. Aumenteranno le famose polveri sottili, Pm 10 e 2,5, nell'aria con ricaduta sulla salute degli abitanti. Il primo cittadino di Lugo, di tutto questo, deve tenere conto quale primo responsabile della salute pubblica". E' soprattutto per la qualità della vita che il Circolo Legambiente si batte e pro-

GIOVECCA

## Aspettando il palio

GIOVECCA - Mentre i fantini provenienti da tutta Italia si "scaldano" per l'atteso palio della Giovecca, in paese prosegue la tradizionale sagra di San Evaristo, che si svolge negli spazi adiacenti alla chiesa. La festa proseguirà fino al 31 agosto con giochi, spettacoli, gastronomia e tanto sano divertimento.

## LUGO, DOPO ANNI DI ATTESA LA MEGASTRUTTURA È PRONTA

*I termine dei lavori previsto a giorni Salvo intoppi burocratici aprirà i battenti entro il 20 settembre*

A PAGINA 18

CORRIERE 26/8/05

# Aprire il nuovo Globo



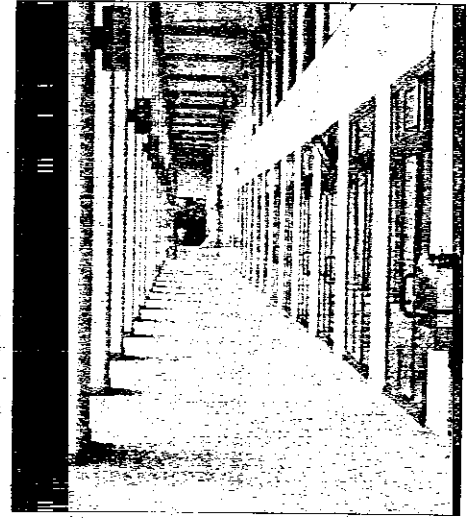
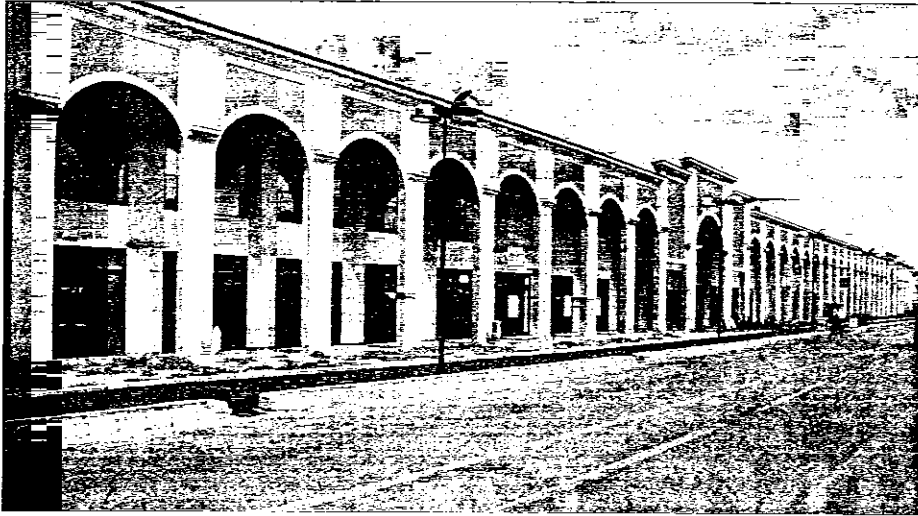
## Giovecca attende il palio

LA VOCE 26/8/08



Dopo l'apertura ufficiale di ieri sera, prosegue all'insegna della tradizione la Sagra di San Evaristo. Questa sera si potrà gustare il meglio della cucina romagnola presso lo stand gastronomico che apre i battenti alle 19 e, dalle 21 il grande liscio della nostra terra interpretato dall'orchestra "La storia di Romana". In occasione delle festività fino a mercoledì 31 agosto compreso, giornata clou che prevede l'atteso palio, lungo la via Bastia, nel tratto compreso tra le vie Fiasca Monti e Gardizza, lato destro rispetto la direzione di marcia Lavezzola - Lugo, viene istituito un divieto di sosta con rimozione veicolare, in vigore dalle 18 alle 24.

Terminati anche i lavori di viabilità del Comune: nuova pista ciclabile, parcheggio e illuminazione



# A settembre apre il nuovo Globo

La megastruttura è praticamente ultimata, l'apertura è prevista entro il 20 settembre  
La zona di via Foro Boario si presenta completamente rinnovata

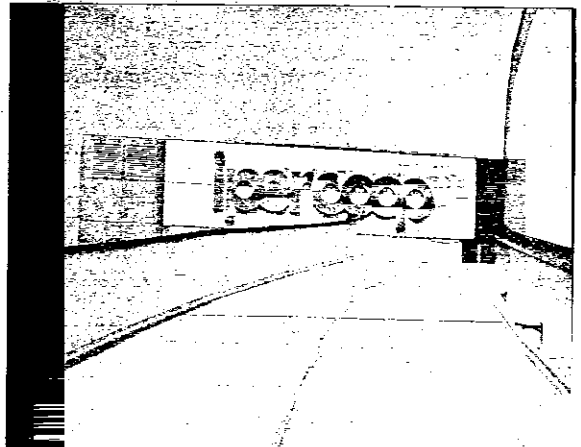


*"I lughesi ora hanno un centro commerciale innovativo, funzionale e più grande dell'Esp di Ravenna e del Leonardo di Imola"*

CRONACA 18/8/85

La zona di via Foro Boario oltre ad ospitare il nuovo Globo, una struttura commerciale, al momento completamente rinnovata in seguito a diversi lavori di restoring. Tra l'altro, è stata realizzata anche la pista ciclabile

FOTOGRAFIA MASSIMO FIORENTINI



LUGO - Una superficie coperta di circa seimila metri quadrati (comprese le gallerie) più i circa duemila della Coop, per un totale che si aggira dunque sugli ottomila metri quadrati. Sono i numeri più significativi del nuovo Globo, un colosso che ormai è pronto e che dopo anni di lavori si appresta ad aprire i battenti. La data di apertura, burocrazia permettendo, è stata fissata intorno al 20 settembre. "I lavori sono stati praticamente finiti - afferma l'architetto Giovanni Tampieri, progettista del nuovo Globo - mancano alcuni piccoli interventi di rifinitura che verranno conclusi nel giro di una quindicina di giorni. A quel punto, burocrazia permettendo, contiamo di ottenere il certificato di agibilità entro il 20 settembre". Una struttura originale e innovativa rispetto, ai tradizionali centri commerciali che ha richiesto tempi lunghi di realizzazione. "Tempi necessari - sottolinea Tampieri - il ritardo nell'apertura alla fine sarà solo di qualche mese rispetto a quanto previsto. In base ai programmi contavamo infatti di avere la struttura pronta a giugno, ma siamo arrivati a settembre, un ritardo comunque accettabile. In sostanza - precisa l'architetto - ci sono voluti cinque anni per ottenere tutte le autorizzazioni e due per realizzare la struttura. In tutto questo lasso di tempo abbiamo sempre lavorato senza far chiudere nessuna delle attività che già esistevano: la Coop è sempre rimasta aperta e i negozi

pure, non è stato facile lavorare in queste condizioni, ma ci siamo riusciti. Lugo ora ha un nuovo centro commerciale, più grande dell'Esp di Ravenna e del Leonardo di Imola. Una struttura innovativa e funzionale".

Le attività commerciali sono passate da 16 a 41. Si tratta di negozi (aderenti alle associazioni di Ascom e Confesercenti), banche, attività artigianali (parrucchiere e gelateria), più un ristorante. A questi si affianca la Coop. Insomma il cosiddetto "raddoppio del Globo" è giunto al termine, così come sono terminati i lavori di sistemazione della zona di Via Foro Boario previsti dall'Amministrazione comunale. "Riguardo ai lavori effettuati nella zona del centro commerciale - prosegue l'architetto Tampieri - una parte sono stati effettuati a carico della società che ha progettato la realizzazione del globo (ovvero la società "Nuovo centro commerciale il Globo Srl", ndr). In particolare la società si è accollata i lavori in via Gramsci e in via Pescantini, mentre per gli interventi in via Foro Boario è stato dato un sostanzioso contributo all'Amministrazione comunale".

Per quanto riguarda invece gli interventi effettuati dal Comune l'assessore ai lavori pubblici, Secondo Valgimigli, sottolinea che "i programmi previsti dall'Amministrazione in materia di viabilità sono stati eseguiti nei tempi concordati e secondo

quanto previsto a bilancio. Per quanto riguarda la zona di via Foro Boario, abbiamo ultimato tutti gli interventi previsti, manca solo il tappetino di usura sulla strada. In particolare, nella parte interna è stato realizzato il marciapiede in cubetti di porfido e un parcheggio con una capienza di circa 60 posti auto, mentre sul lato esterno si è provveduto a realizzare la pista ciclabile nuova e in alcuni tratti, dove c'era spazio, anche il marciapiede. Sono stati poi effettuati una serie di sottoservizi (condutture acqua, fognie, luce, gas) dove era necessario. Infine - spiega Valgimigli - è stato rifatto tutto l'impianto di illuminazione pubblica da entrambi i lati, con l'installazione di luci uguali a quelle di viale Dante, Porta Ghetto e via di Giù".

Una serie di interventi programmati nell'ambito del completamento del circondario lughese, partito da tempo e che dovrebbe concludersi con la realizzazione dei lavori previsti in via Acquacalda. "La consegna dei lavori alla ditta appaltatrice è prevista per il 1° settembre - prosegue l'assessore - la pista ciclabile, realizzata in asfalto che arriva fino alla rotonda di carabinieri, proseguirà anche in via Acquacalda, fino alla rotonda di via di Giù. Al termine di questo intervento in pratica la pista ciclabile intorno alla città coprirà un lungo tratto che va dal centro merci fino al cimitero in via Brozzi. I cittadini potranno spostarsi dal quartiere

Est al quartiere Nord Ovest in bicicletta, in una pista protetta. In settembre completeremo anche il tratto da via Villa a via Petrarca, ora sterrato, un tratto di circa 300 metri, faremo anche l'illuminazione nuova fino alla rotonda di via De Brozzi. In questo modo chiuderemo l'anello intorno alla città come programmato. Nella realizzazione dei lavori abbiamo rispettato i tempi previsti e di qui a Natale contiamo di finire anche gli interventi su via Acquacalda. Continueremo anche a sostituire i semafori con le rotonde - conclude Valgimigli - con la realizzazione di una rotonda nell'incrocio dove c'è la caserma dei carabinieri, una soluzione che dal punto della sicurezza ha dimostrato di funzionare".

Entro fine anno dunque "il cerchio si chiuderà" con il termine dei lavori che riguardano la circosvalazione e con la zona di via Foro Boario e di via Acquacalda completamente rifatta. I lughesi oltre ad un nuovo mega centro commerciale si ritroveranno anche una città rinnovata. E tornando alla nuova mega struttura, Angelo Moncada, responsabile del Nuovo Globo, ha annunciato che all'inizio di settembre è prevista una conferenza stampa nella quale verranno forniti tutti i dettagli che riguardano il nuovo complesso. Durante la presentazione ufficiale si parlerà anche della situazione del commercio a Lugo e di come cambierà con l'apertura del nuovo Globo.

Sofia Ferranti

# In venti per il Palio

PARLINO 26/8/05

La sagra di S. Evaristo iniziata ieri nell'area adiacente la parrocchia di Giovecca, vivrà il suo momento "clou" mercoledì 31 agosto dalle 20.30 in poi, con la disputa del palio equestre, giunto quest'anno alla 22esima edizione. La manifestazione, organizzata dal circolo Anspi S. Evaristo, in collaborazione con la Pro Loco di Lugo e con il patrocinio del Comune e della Banca di Credito Cooperativo ravennate e imolese, vedrà ai canapi di partenza oltre venti cavalieri in rappresentanza delle migliori scuderie italiane, provenienti dalla regione, da Toscana, Piemonte, Veneto e Marche. L'edizione di quest'anno del palio si annuncia avvincente per l'annuncio presenza di alcuni cavalieri reduci dal blasonato palio di Siena, dalla Giostra del Saracino di Arezzo.

**Alcuni fantini hanno partecipato alla sfida di Siena, alla giostra di Arezzo e al Niballo di Faenza. L'ovale che ospiterà la corsa è ricavato intorno a un campo da calcio. Lo scorso anno furono 1500 gli spettatori**

dal palio del Niballo di Faenza e dal palio di Ferrara. La competizione, consistente in una gara di velocità con monta di cavalli a pelo, avrà inizio alle 20.30 con la disputa delle prime battente agli ordini del mossiere Giuliano Zanotti. I primi due cavalli classificati in ogni batteria accenderanno all'emozionante finalissima, in programma alle 23. Ogni corsa, compresa la finale, vedrà i fantini affrontare tre giri di pista per un totale di 900 metri. L'ovale di Giovecca è ricavato intorno ad un campo di calcio

ed è un impianto stabile e ampiamente collaudato. Ha una larghezza di circa dodici metri nella parte rettilinea e di sedici lungo le curve, queste ultime leggermente sopraelevate. Il particolare tipo di fondo, costituito da terra di fiume ripartata, permette ai cavalieri ed ai rispettivi cavalli di gareggiare senza mettere a repentaglio la loro incolumità. I cavalli, per percorrere i tre giri di pista previsti in ciascuna batteria, impiegano in media poco più di un minuto e mezzo. In questo tipo di corse il momento



Cavalli in gara al palio della sagra di San Evaristo

più emozionante è senz'altro la partenza. Infatti, occorre attendere diversi minuti per consentire il corretto allineamento dei cavalli e spesso capita di assistere a false partenze. Lo scorso anno, davanti ad oltre 1.500 spettatori, fu Massimo Donatini, in

groppa al cavallo "Val" della scuderia Battistini di Cervia, ad aggiudicarsi il palio. Al secondo posto Alessandro Chitru su "Sciure", davanti a "Ciuffettino", della scuderia Dolfi, montato da Jonatan Bantoletti.

Luigi Scardovi

**ISTRUZIONE** L'Università per Adulti aprirà le iscrizioni a settembre: centinaia le materie. L'anno scorso gli studenti sono stati 2200

## Dai corsi di vela ai segreti dell'affresco

L'anno scorso ha festeggiato la maggiore età, eppure non smette mai di crescere: di anno in anno, l'Università per Adulti di Lugo diventa sempre più grande sia per quanto riguarda il numero di corsi che quello degli iscritti. E tutti gli anni riserva qualche sorpresa, avventurandosi in temi nuovi, alcuni dei quali piuttosto insoliti e curiosi. Quest'anno l'Università per Adulti, che aprirà le iscrizioni il 7 settembre per chiuderle il 27 dello stesso mese, propone 133 corsi, oltre 10 in più rispetto allo scorso anno. Ci saranno, come sempre, i corsi "classici", come quelli di lingue straniere, informatica, letteratura, storia dell'arte, teatro, giardinaggio, psicologia, e almeno una decina di nuove proposte, tra cui un corso sulla costituzione europea, uno sulle tecniche per costruire un gioiello, un altro che insegnerà a dipingere un affresco, e ancora corsi dedicati all'esoterismo,

alla tutela del risparmio, ai ritratti di donna. Particolarmente curioso, poi, il corso dedicato alla gastronomia molecolare, ovvero ai processi chimici e fisici che sono alla base dell'attività culinaria. Verranno poi riproposte alcune novità dell'anno scorso, come la bioarchitettura, che quest'anno affronterà i temi del risparmio energetico nelle abitazioni e l'avventura sul mare, il corso di vela che prevede anche uscite in mare con la guida di uno skipper. Ce n'è, dunque, per tutti i gusti, ed infatti l'Università per Adulti di Lugo conta iscritti di ogni età e professione, con una prevalenza nella fascia di età compresa tra i 30 e i 40 anni e di persone in possesso di diploma o laurea. La maggioranza degli iscritti, pari al 65%, risulta frequentare i corsi fino alla loro conclusione, e circa la metà chiede di sostenere l'esame finale per ottenere l'attestato, che non ha valore legale ma può esse-

re inserito nei curriculum. «Una delle caratteristiche della nostra attività — sottolinea Luigi Zaffagnini, coordinatore dei corsi — è il fatto di avere un'utenza decisamente intergenerazionale, ma anche l'attenzione e la serietà che tutti gli studenti dedicano alle lezioni, ponendosi in modo davvero attivo». E intanto l'Università per Adulti si rinnova anche nell'organizzazione: quest'anno, per la prima volta, le iscrizioni saranno aperte dalle 16.30 alle 21.30, con orario continuato, per facilitare "il compito" ai numerosi allievi che lavorano. Inoltre, tutti gli iscritti dell'anno scorso, che sono stati più di 2200, riceveranno a casa la guida ai corsi, con tutte le informazioni e i programmi. Infine, come di consueto, a metà settembre ci saranno alcune serate dedicate alla presentazione dei corsi, con musica e degustazioni. Per informazioni, tel. 0545/900197.

Lorenza Montanari

### In breve

#### L'ampliamento del "Ricci Curbastro"

Tornerà a riunirsi giovedì primo settembre il consiglio comunale di Lugo; appuntamento alle 20.45 in municipio. Si parlerà, tra l'altro, della permuta di aree tra la Provincia e il Comune per la realizzazione dei lavori di ampliamento del Liceo Scientifico "Gregorio Ricci Curbastro". All'ordine del giorno, anche l'urbanizzazione di aree in via Quarantola e via Piratello.

### Le corse parallele al Giro di Romagno del 3 e 4 settembre

Sabato 3 settembre gara ciclistica per giovanissimi che percorrono il circuito lughese di viale degli Orsini, viale Ricci Curbastro, via Fratelli Cortesi e via Baracca da ripetersi, a seconda dell'età dei partecipanti da un minimo di 3 a un massimo di 17 volte. Da notare che i più piccoli hanno sei anni di età. La gara è organizzata dalla S.C. Coignolese, con il patrocinio del Comune di Lugo, in collaborazione con la ciclistica Baracca e il G.S. Bike Lugo. Domenica 4 settembre, in contemporanea con il Giro dei professionisti, spazio al "1° Giro della strada del Sangiovese, vieni a pedalare con Roberto Conti". Partenza ciclonurica dalle ore 7,30 alle ore 8,30 con metodo alla Francese dal Centro Sociale "Il Tondo".

IL PICCOLO N° DEL 26 AGOSTO

La Provincia realizzerà manti stradali speciali nelle vie ad alta percorrenza

## Pioggia di euro "asfalta" le arterie lughesi

LUGO - La Provincia, sulla scorta delle analisi dei dati sulla sicurezza della circolazione, ha elaborato un programma di interventi di manutenzione straordinaria di alcune arterie del lughese.

"Il programma dei lavori, il cui importo ammonta a 624 mila euro - spiega Eugenio Fusignani, assessore ai Lavori pubblici e viabilità - prevede la bonifica di alcuni punti del piano viabile della Quarantola e interventi importanti di rifacimento del manto stradale con speciali bitumi della via Raspona, Stroppata, Pilastri - S. Mauro, Fiumazzo - Rotaccio e Boncellino". Arterie minori, soggette a minori carichi di traffico saranno realizzati invece tappeti d'usura tradizionali."



Le strade interessate da questi interventi minori di manutenzione sono via delle Ripe - Bagnara, Molinello, Gardizza e Borse, qui attueremo la risagomatura, l'imbozzitura e ricarica realizzate

mediante l'impiego di conglomerato bituminoso tipo tappeto".

Tali interventi sono necessari per ripristinare i corretti livelli stradali e le pendenze trasversali delle semi-carreggiate.

LA VOCE GIOVEDÌ 25 AGOSTO

Firme eccellenti per bloccare la speculazione immobiliare

## Il fascino delle lavandaie

L'ok della Regione non placa il dissenso degli ambientalisti

GIORNALE DI MASSA 25/8/05

di Emma Filangeri

«Se voi suonerete le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane», le barricate sul Ponte delle Lavandaie non hanno ceduto al languore di un'estate breve e bizzarra e neppure alle "cannonate" sparate dall'assessore regionale all'ambiente Gilli. La bordata è arrivata a fine luglio ed è subito stata raccolta con evidente soddisfazione dal Comune di Lugo con un comunicato sbandierato sulla stampa.

Rispondendo ad un'interrogazione del consigliere regionale dei Verdi Daniela Guerra, l'assessore Gilli ha sposato in pieno la causa del "partito del mattone" e della giunta lughese sottolineando come «la variante garantisca appieno l'interesse pubblico» vista la cessione di alcuni alloggi al Comune, la vendita di altri a prezzi stabiliti, l'introduzione di bioedilizia, la realizzazione di un parco urbano.

Le ricadute sull'ambiente naturale, sull'assetto idraulico e sulla viabilità della zona sono liquidate con la «consultazione» della Soprintendenza ai Beni Ambientali e la presunta valutazione di sostenibilità che dovrebbe sciogliere tutti i nodi «apportando, qualora necessario, le conseguenti modifiche», come afferma il

comunicato stampa della giunta comunale di Lugo.

Infine, le "campane" suonate dal sindaco Raffaele Cortesi riportano i rintocchi amici della Conferenza dei Servizi provinciali e del Comitato Consultivo Provinciale che hanno dato il via libera alla Variante di via Villa. Le "trombe" del Comitato "Dernier regard per il parco delle lavandaie" però non si sono zittite, dando fiato all'insoddisfazione già espressa in Regione da Daniela Guerra che non ha mandato giù il concetto di "interesse pubblico" sostenuto dall'assessore Gilli: «In questo caso - ha detto - parlerei più che altro di urbanistica contrattata e di beni ambientali usati come merce di scambio».

Per gli ambientalisti la Regione si è limitata a compiere «un semplice controllo formale» assumendo informazioni dallo stesso Comune ovvero «come chiedere all'oste se il vino è buono».

Questo vino invece continua a non piacere e si allunga la lista delle 1.500 persone che chiedono di creare un vero Parco delle Lavandaie oppure, nell'ipotesi minimale, di lasciare le cose come stanno, con un terreno agricolo connesso ad un corso d'acqua. Nel suo ufficio il sindaco sta

incominciando a collezionare anche firme "eccellenti". Le cartoline illustrate recapitate per posta che chiedono il parco e bocchiano la Variante sono state sottoscritte anche dal poeta Tonino Guerra, dallo scrittore Willy Pasini, da Salvatore Giannella, ex direttore di Airone, da Mario Capanna, leader del movimento studentesco del '68, da Giancarlo Mazzucca, direttore del Carlino e perfino dall'on. Alfonso Pecoraro Scanio, leader nazionale dei Verdi ed ex ministro, contattato nel corso di una recente visita a Marina di Ravenna.

Con magliette e palloncini gialli, Angelo Ravaglia, portavoce del Comitato Dernier Regard, ha consegnato a Pecoraro Scanio tutta la documentazione sulla strenua difesa di quell'angolo verde ricevendo una convinta adesione e la rassicurazione che la questione lughese sarà portata a livello nazionale.

Niente ferie quindi per la "ronda verde" sull'antico ponte, come afferma anche il circolo lughese di Legambiente che dall'amministrazione comunale attende «un forte mutamento, un ripensamento, anche per il fatto che all'interno degli stessi partiti alcune persone sono contrarie».

Il fronte dell'opposizione alle Varianti al Prg invece si è compattato con l'unificazione fra il Comitato Dernier Regard ed il Gruppo Aperto Lugo Est che dall'altro capo della città si oppone alla nuova espansione residenziale nei pressi di viale Europa ed allo "scambio" fra licenze edilizie e nuovi campi da tennis.

Scarse novità sul fronte dei partiti. Dopo essersi fin qui astenuti, facendosi scavalcare anche dal loro leader nazionale, i Verdi lughesi, che fanno parte della giunta, continuano a difendere il loro impegno per "migliorare" il progetto, criticando il "facile no dei duri e puri". E anche da Rifondazione non giungono segnali di svolta significativi. La società politica sembra prigioniera del "partito del mattone" ma non è affatto detto che l'opinione pubblica sia tutta dalla sua parte.

Il 7 agosto è morto a Roma il pittore Gino Croari

## Testimone del tempo che scorre veloce



"Lavandaie", acqaforte

**Biografia.** Gino Croari, nato a Genova nel 1905, si trasferisce giovanissimo a Lugo, città originaria del padre, dove frequenta la Scuola di disegno diretta da Domenico Visani. Successivamente continua gli studi all'Accademia di Belle Arti di Ravenna e completa la sua formazione artistica all'Istituto d'arte di Napoli.

Nel 1935 si stabilisce a Roma, dove svolge attività di cartellonista pubblicitario prima di venire assunto come assistente alla cattedra di Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti e più tardi come docente di Ornato al Liceo artistico di via Ripetta. Presente alla Quadriennale Romana del 1948 e alla Biennale di Venezia del 1956, trascorre nel 1958 due mesi di ricerca e lavoro in Spagna grazie ad una borsa di studio del Governo Spagnolo. A partire dal 1968 intensifica i suoi rapporti, peraltro mai interrotti, con gli ambienti lughesi ed è presente alle principali manifestazioni artistiche di ambito romagnolo.

Ai primi di agosto è scomparso a Roma Gino Croari, l'ultimo dei vecchi artisti lughesi, appartenente a quella generazione che si era formata nel primo dopoguerra del '900. Pittore colto, ma soprattutto grande nel disegno e nell'incisione, nell'ottobre 1996 gli fu dedicata a Lugo una mostra a Casa Rossini e a Palazzo Trisi.

di Aldo Savini

Le incisioni lughesi di Gino Croari prefigurano un viaggio sentimentale, suggestivo e affascinante in una Lugo che non c'è più, una Lugo ripresa in parte in diretta dal vero, in parte ritrovata nella memoria, ma senza funzioni né tradimenti. Croari non ha bisogno della camera ottica come i vedutisti del Settecento, è un abile disegnatore, analitico e raffinato; anche quando si sofferma sui particolari evita l'aneddoto o la citazione, piuttosto li riconduce sempre ad una visione d'insieme.

Da spettatore attento e discreto, nell'ambiente urbano cerca quei segni che sappiano creare l'atmosfera che rende la rappresentazione vitale e li trova negli edifici storici, nelle strade, nelle piazze e nei mercati, mai nei personaggi che, quando compaiono, sono anonimi, quasi figurine di genere, di cui, comunque, è sempre identificabile la condizione sociale.

Croari non si lascia prendere e soffermare emotivamente dal sentimento del tempo che passa, non

vuole offrire un'immagine nostalgica o patetica di una città in rapida trasformazione che rischia di perdere la sua identità e riconoscibilità. E' piuttosto un testimone del cambiamento, tuttavia talvolta tradisce un certo compiacimento nel visualizzare ciò che se ne sta andando. E' consapevole che la storia è movimento che non riguarda solo le persone ma anche le cose e che non si può arrestare. E non lo preoccupa tanto il degrado, rivelazione esplicita del movimento della storia, quanto il nuovo che subentra. Dov'è infatti il monumento a Francesco Baracca? Dov'è il Palazzo della Cassa di Risparmio? dov'è il "grattacielo" in prossimità del teatro? Altri sono i luoghi cari a Croari, magari "è bosch" o le vecchie carceri nella Rocca o il Ponte delle lavandaie.

Le sue incisioni rappresentano sempre fedelmente il luogo prescelto e la loro aderenza al vero esclude interventi deformanti. Come gli artisti romagnoli del Novecento non è tentato dagli sperimentatissimi delle Avanguardie, si attiene alla sua sensibilità visiva; la perizia tecnica, lo studio attento e il disegno rigoroso approdano ad una figurazione dove nulla è casuale o superfluo perché il suo naturalismo scaturisce da una rigorosa ricerca quasi "geometrica" dell'immagine, un'immagine che è sempre filtrata attraverso lo sguardo dell'artista in modo tale da corrispondere con quello dell'osservatore.



Il leader dei Verdi Pecoraro Scanio sta dalla parte del comitato "Dernier Regard" (foto di Paolo Genovesi, da La Voce di Romagna)

Lettere / Al confine con Fusignano una nuova area produttiva di 13 ettari

## Non solo case ... sul Canale dei Mulini

Alla ribalta delle cronache più recenti, per quanto riguarda il territorio lughese, vi è senza dubbio la vicenda del Canale dei Mulini.

A tal proposito si sono levate giustificate contestazioni verso i fautori del progetto, per la difesa dell'ambiente.

Ma a voler ribadire la scarsa sensibilità con la quale l'amministrazione difenda il nostro patrimonio ambientale, ecco saltar fuori un nuovo progetto riguardante un vasto terreno anche quest'ultimo, ironia della sorte, adiacente al Canale dei Mulini.

Questa nuova "trasformazione" o "deturpazione" del territorio (a secondo del punto di vista) consiste nel rendere edificabile un nuovo

insediamento produttivo su quell'area che dal confine di Fusignano, tra il Canale dei Mulini e via Quarantola, arriva fino al distributore. Un intervento che non è possibile considerare marginale dal momento che "trasformerà" in area artigianale ed industriale un terreno di 13 ha oggi agricolo.

Il progetto, che è curato dalla società Stepra, prevede la suddivisione dell'area in sei oppure dodici lotti (per informazioni consultare il sito [www.stepra.it](http://www.stepra.it)).

Contestabile è il fatto che il Comune, data la rilevanza del progetto, non sembra intenzionato a chiedere a chi lo propone la realizzazione di infrastrutture a carattere sociale o ambientale anche in considera-

zione dell'impatto che la nuova area avrà sull'ambiente e sulla già trafficata via Quarantola.

Spero che l'amministrazione comunale abbia la gentilezza di replicare a questi rilievi motivando le scelte che le hanno fatto appiappare l'appellativo di "Partito del Mattone", scatenando da parte del pubblico irritazione per un operato che evidentemente trascura l'ambiente; con l'obiettivo di "trasformarlo", quasi che il verde sia qualcosa da cancellare in favore di case e fabbriche e come se il benessere di una comunità sia determinato dalla percentuale di cementificazione raggiunta dal territorio.

lettera firmata  
(Lugo)

Firme eccellenti contro la speculazione

GIORNALE DI MASSA 25 AGOSTO 05

## Il fascino delle lavandaie

LUGO. Per rimandare al mittente il corposo progetto immobiliare di via Villa, sulle sponde del Canale dei Mulini e del Ponte delle Lavandaie, non c'è solo il comitato "Dernier Regard" e 1.500 firme, ma anche il leader nazionale dei Verdi Pecoraro Scanio, il poeta Tonino Guerra e altre firme eccellenti. Dall'altra parte Regione e Provincia sostengono "tecnicamente" l'intervento comunale, con il Centro Sinistra a far quadrato attorno alla giunta, Verdi e Rifondazione compresi.

servizio a pagina 8

Pini abbattuti, ritardi nei lavori, disagi per clienti e commercianti

## “Super” Globo in evoluzione

Moncada: «Sarà un polo d'attrazione per ravennate e ferraresi»

di Maria Teresa Tabanelli

Quando devi convivere coi muratori in casa e tenere aperto “bottega”, i disagi sono inevitabili. Occorre una buona dose di sopportazione, ma la pazienza può venir meno se a fare i conti sono i profitti. E' quello che sta capitando ad alcuni commercianti del centro commerciale il Globo in fase di ristrutturazione da molto tempo e ormai in dirittura d'arrivo per quello che punta a diventare uno dei centri commerciali più importanti della Romagna. A subire le maggiori sofferenze sono senza dubbio gli esercenti di attività competitive come il bar e la tabaccheria. Francesco Liverani è titolare della tabaccheria “Brucamela” e lamenta «evidenti danni commerciali» per la sua attività.

Difficoltà di parcheggio, lavori a rilento e prolungati rispetto alla data ipotetica d'apertura sono le maggiori noie. Se a questo aggiungiamo anche un certo disappunto per l'estromissione dei pini secolari che facevano ombra davanti all'entrata principale, la rabbia cresce. «Ci siamo sentiti presi in giro perché i pini dovevano essere imbustati, poi alla fine hanno pensato bene di abatterli».

Dello stesso tenore le recriminazioni di Cinzia De Giovanni, titolare del bar: «I disagi maggiori - afferma - li hanno sopportati i clienti, spesso la porta centrale era chiusa e chi andava di fretta ha rinunciato ad entrare, poi la mancanza di parcheggi sempre sulla via Acquacalda ha scoraggiato l'ingresso di chi voleva fermarsi a prendere un caffè. Mancanza di luce, acqua e gas nella fase preliminare dei lavori ci ha causato perdite economiche. L'ultimo episodio due lunedì fa quando il bar, sommerso dalla polvere, è rimasto chiuso per l'intera giornata con conseguenti danni economici. L'impresa costruttrice non ci ha avvertito tempestivamente e non ci siamo potuti attrezzare per tempo. E' stata così inviata una richiesta di risarcimento danni».

In tono minore i disagi rilevati dagli altri esercenti. La titolare di “Irony” ha riconosciuto il disagio e ringrazia i clienti per la comprensione. “Orogemma” e “Sabbioni profumerie” non hanno sollevato particolari rimostranze: in previsione



Il porticato del nuovo Globo

di maggiori utili nel prossimo futuro, hanno preferito sopportare. I disagi del cantiere dovrebbero però avere i giorni contati. L'inaugurazione del “nuovo” Globo era già stata annunciata a Natale 2004, poi a Pasqua 2005, ma questa sembra la volta buona.

Il conto alla rovescia è pronto ad innescarsi ed Angelo Moncada, promotore del nuovo centro commerciale, è pieno di entusiasmo per questo grande progetto commerciale che ha coinvolto la città di Lugo.

A suo avviso si tratta di un progetto «non speculativo, ma migliorativo del commercio lughese, dove la stragrande maggioranza degli operatori sono locali».

Non lesina buoni propositi: «Differenzialmente dagli altri centri commerciali, dove prevalgono gli interessi dei singoli, qui prevale la costituzione di un bene che favorisce lo sviluppo della città e anche del centro storico che si può raggiun-

gere senza difficoltà».

Secondo le aspettative, la sistemazione dei parcheggi in via Gramsci smaltirà anche il traffico nella zona adiacente il centro commerciale, rispettando le aree residenziali. L'investimento con prezzi al di sotto del mercato, senza soggetti terzi, dovrebbe aver favorito anche i nuovi commercianti che hanno deciso di aprire una nuova attività. «Si prospetta per Lugo un polo di attrazione - dice Moncada - che attirerà clienti anche dalla provincia di Ferrara e da Ravenna. Si fa leva sulla competitività, trattenendo i costi per dimensione, tipologia, assortimento e prezzi».

Il nuovo volto del Globo sarà presentato ufficialmente la sera del 5 settembre con un incontro pubblico presso la sala del Tondo di Lugo, presenti le autorità comunali, gli imprenditori interessati e le associazioni di categoria dei commercianti. Poi toccherà alla gente guardare, toccare, provare e giudicare.

sabato sera  
bassa romagna

27/8

LET

## Variante di via Villa: non si modifica la linea del Verdi

Egregio direttore, la Variante di via Villa, entrata nelle stanze regionali per via dell'interrogazione presentata dalla nostra consigliera Guerra, ha aperto una questione relativa alla legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 «Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio». Detta legge disciplina e consente infatti anche il «baratto» tra ente pubblico e soggetti privati per ottenere opere di rilevante interesse pubblico.

Appoggiamo quindi l'azione della consigliera Guerra per modificare la legge regionale che ha consentito la presentazione della Variante di via Villa e la affiancheremo anche nella necessaria e parallela azione da intraprendere per il reperimento di fondi per gli Enti locali alternativi agli oneri di urbanizzazione per far quadrare i bilanci e garantire così l'erogazione dei servizi e la realizzazione delle opere di interesse pubblico necessarie. Altrimenti la conseguenza è quella che sta avvenendo a Lugo e, in misura anche maggiore, in tantissimi Comuni della nostra regione che hanno previsto varianti in numero e dimensioni ben più ampie rispetto al Comune di Lugo.

Entrando nel merito della variante di via Villa, abbiamo riconosciuto l'interesse pubblico che ha portato alla variante, ma non la scelta di realizzarlo in quell'area, per cui è scaturita la decisione della doppia astensione anche per poter tenere un dialogo aperto al fine di portare modifiche sostanziali al progetto. Abbiamo, in tal modo, fatto partire un percorso che si concluderà positivamente solo se ci saranno cambiamenti significativi prima del prossimo passaggio istituzionale della variante.

Abbiamo poi presentato numerose osservazioni su punti specifici del progetto e lo stesso è stato fatto dai Verdi in Provincia di Ravenna in modo coordinato. In particolare abbiamo segnalato la necessità di risolvere i problemi relativi al Rischio idraulico (per il

quale l'amministrazione si è già corretta ammettendo la svista), alla laminazione per evitare il ripetersi di allagamenti dell'area, alla viabilità di collegamento con il centro di Lugo, all'aumento dello smog atmosferico e dell'inquinamento acustico lungo le vie di collegamento, al pericolo di compromissione dell'ecosistema dell'area e del manufatto storico del Canale dei Molini proponendola Valutazione di impatto ambientale del progetto e l'analisi della reale presenza di aree ancora da costruire tra quelle previste dal vigente Prg ove trasferire la lottizzazione oltre all'esigenza di agevolare e accelerare il recupero degli edifici del centro storico. Tutte osservazioni, queste, che sono condivise dal variegato arcipelago ambientalista che opera in città ed al quale vogliamo dare visibilità all'interno dell'amministrazione comunale.

Assieme ai partiti che compongono la coalizione di Governo abbiamo poi elaborato un documento nel quale, oltre a riconoscere l'interesse pubblico del progetto, si chiede di modificarlo in virtù di determinati punti (riconosciuti quindi da tutti i partiti della coalizione) e delle osservazioni presentate dai cittadini.

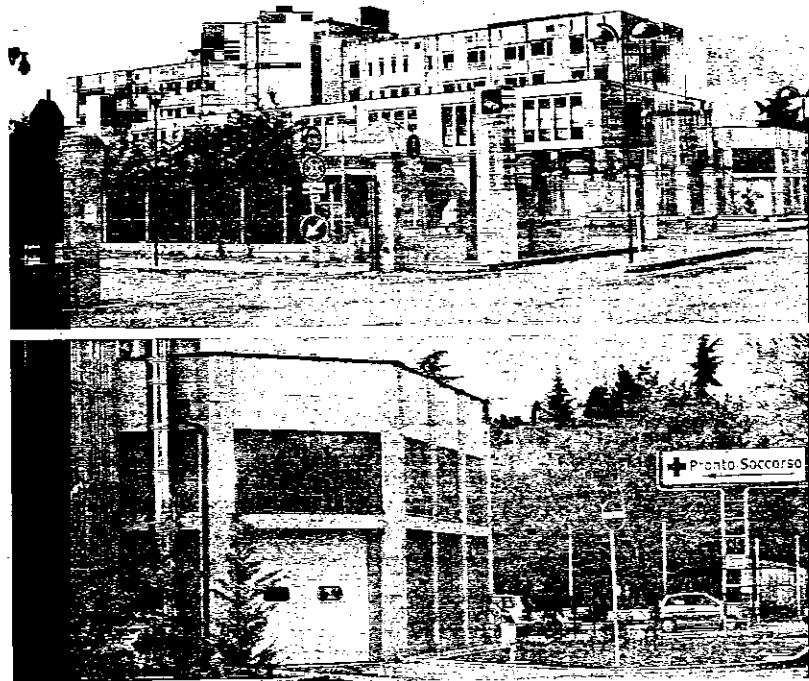
Sarebbe stato più facile esprimere un semplice «no grazie» ma riteniamo che una qualsiasi forza politica per essere coerente, ed in primis i Verdi che noi rappresentiamo, non deve limitarsi al no urlato sulla carta stampata ma deve affrontare i temi accettando il dialogo ed il confronto per generare e sviluppare alternative o correzioni delle quali tutti i cittadini e l'ambiente stesso abbiano a che giovare. Non ci interessa sembrare duri e puri di fronte ai problemi, vogliamo lavorare per evitare o correggere i problemi stessi così come abbiamo fatto per l'ampliamento del Liceo scientifico che non si farà più all'interno del Parco del Tondo. Solo questo, in virtù delle indubbie ragioni che sostengono la nostra azione a difesa del territorio e della forza che ci deriva dal consenso elettorale, significa lavorare in coerenza e nel rispetto del mandato che i cittadini, con il loro voto, ci hanno dato.

Gabriele Serantoni, Fausto Bordini  
Gianluca Baldrati



## Confermati investimenti per 17 milioni di euro Maternità, Tac e Hospice, come cambierà l'ospedale

Dalla giunta regionale un'importante conferma per il presidio «Umberto I» della città. Lavori nel triennio 2006-2009. Da ottobre il reparto di ginecologia sarà trasferito al quarto piano e la pediatria al terzo.



tecnologicamente più avanzato e con una miglior risoluzione. Anche la strumentazione ecografica sarà avvicinata portando così i costi degli adeguamenti tecnologici a 300mila euro. Il progetto per il nuovo padiglione materno-infantile prevede un investimento di 4 milioni di euro ed i lavori dovrebbero partire nel 2006 per terminare nel 2009. Nel frattempo dai prossimi mesi il reparto di ginecologia sarà trasferito al quarto piano e la pediatria al terzo. Circa due anni, dal 2006 al 2008, e due milioni di euro saranno i tempi ed il costo necessari per la realizzazione dell'hospice, una struttura destinata alle cure palliative per i malati oncologici allo stadio terminale. Il reparto sarà realizzato nell'edificio che ospitava la biblioteca, a fianco del padiglione Umberto I in viale Dante, e disporrà di 10 posti letto destinati a garantire maggior conforto ai pazienti. Il piano degli investimenti comune ai tre presidi ospedalieri della provincia di Ravenna prevede anche l'adeguamento delle tecnologie informatiche ed in particolare il cosiddetto Pacs, un sistema di archiviazione e trasferimento delle immagini che permetterà di migliorare la qualità delle prestazioni radiologiche. L'utente potrà in tal modo acquisire differenti pareri di competenze sanitarie da medici di altre sedi e strutture e contemporaneamente gli operatori sanitari potranno disporre delle informazioni necessarie ad assicurare al paziente un'assistenza tempestiva e continuativa. Dal 2006 quindi, scongiurando ogni intoppo burocratico, l'ospedale di Lugo avvierà un'importante progetto di riqualificazione che migliorerà ulteriormente la qualità dell'assistenza garantita ai cittadini.

Romina Bravetti ▲

## Piani per la salute: oltre duemila ragazzi coinvolti «Se guido non bevo», maggior sicurezza sulle strade

Ravenna. Se guido non bevo. 1014 test alcolemici effettuati, 1400 etilometri tascabili distribuiti, più di 2000 ragazzi coinvolti: questi i numeri della seconda edizione della campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale promossa dai Piani per la salute. Sta per concludersi il tour 2005 della campagna «Se guido non bevo» che ha proposto anche quest'anno un itinerario informativo-educativo sulla guida sicura tra i giovani nei locali di divertimento della provincia di Ravenna. Questa seconda edizione sta confermando il crescente interesse dei ragazzi al confronto con operatori dello staff di «Safe Style», il progetto di prevenzione dell'Azienda Usl di Ravenna e dei Comuni del distretto di Lugo, e della Polizia Municipale, per affrontare le tematiche relative all'assunzione di alcol ed ai rischi legati alla guida. I ragazzi sfruttano questa presenza qualificata all'interno dei locali per porre domande o per soddisfare semplici curiosità, soprattutto sui risultati del test alcolemico. Nelle 15 serate organizzate sono stati effettuati 1014 test alcolemici a ragazzi con un'età media di 24 anni; il tasso medio riscontrato nei ragazzi è stato pari allo 0,39 mentre quello delle ragazze è stato lo 0,24, con una percentuale di test che hanno registrato valori superiori al limite di legge pari al 24,55%. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa viene proposto anche un questionario per raccogliere informazioni sulla guida sicura e il consumo di alcool; i dati raccolti confermano un diffuso consumo di alcol tra i giovani e giovanissimi (a



partire dai 15 anni) orientato verso i superalcolici soprattutto nel week-end, con una marcata tendenza ad assumere due/tre o più bicchieri nella stessa serata. Attraverso questa iniziativa, promossa dai Piani per la Salute della provincia di Ravenna, si sono inoltre regalati ai giovani 1400 etilometri tascabili elettronici, un utile strumento che consente ai ragazzi di valutare la propria

situazione prima di mettersi alla guida. «L'obiettivo di questa campagna - spiega Manuela Martoni, responsabile del SerT di Lugo e del progetto «Safe Style» - è quello di rendere sempre più consapevoli i ragazzi sui fattori di rischio e di dotarli di strumenti efficaci che producano sicurezza e salute, come appunto l'etilometro personale». ▲



## SANITA'

Tac, Hospice  
e Maternità:  
ecco 17 milioni  
per l'ospedale

A pagina 7



IL DIBATTITO

# Bassa Romagna: l'economia prima dell'Unione

*Quale sarà il futuro dell'associazione Bassa Romagna? Dopo l'intervento di Nerio Cocchi, il nostro giornale ospita questa settimana l'intervento dell'ex sindaco di Lugo Maurizio Roi.*

Accolgo con piacere l'invito ad intervenire nel dibattito aperto da Nerio Cocchi sullo sviluppo dell'associazione intercomunale, ho sempre ritenuto il progetto di dare assetto integrato e unitario alla Bassa Romagna un fattore strategico per la crescita del nostro territorio.

In passato mi sono espresso a favore della trasformazione dell'associazione in Unione, cosa a mio avviso utile ad accelerare il processo di integrazione, ma oggi francamente non trovo che questa sia la questione principale su cui impegnare le nostre energie.

Le amministrazioni comunali stanno già lavorando con molta convinzione all'unificazione di nuovi servizi, e all'integrazione di strumenti di grande rilievo come la pianificazione urbanistica. Per questo trovo il problema della governance importante, ma non prioritario.

L'Italia sta vivendo una crisi economica che ci impoverisce, precarizza il lavoro e la vita di intere generazioni, e mette conseguentemente in discussione il sistema di protezione sociale.

Il declino industriale nei settori tradizionali (compresa l'agricoltura), con la perdita di quote di mercato, si accompagna con la scarso sviluppo di nuove produzioni o presenza nella cosiddetta economia della conoscenza (biotecnologie, comunicazione, ecc).

Talenti, tecnologie, tolleranza sono i tre fattori che l'economista americano Richard Florida sostiene essere alla base dello sviluppo dell'economia della conoscenza, e d'altra parte è ciò che ha detto la Ue con la carta di Lisbona, ma su cui il nostro governo non solo non investe ma addirittura deprime.

Datutto questo noi non siamo indereni,



anzi essendo la nostra una realtà avanzata e di recente trasformazione industriale e terziaria, siamo da un lato più forti e dall'altro più al centro della sfida.

Il nostro sistema economico e di imprese in circa due decenni è profondamente mutato, basta pensare alla crescita della dimensione media delle imprese, al passaggio dall'agricoltura al manifatturiero, alla nascita di nuove e innovative imprese.

Questo tessuto economico e la sfida che abbiamo di fronte pretendo strategie e politiche che non possono essere fatte separatamente dai singoli comuni dell'area.

Io penso che il tema emergente sia unificare «la politica economica» del territorio in tutti i suoi fattori. Senza di ciò faremo fatica ad attivare leggi regionali e le risorse nazionali di cui il nostro tessuto economico attuale e ancora di più il suo sviluppo necessitano. Penso ad esempio all'importante legge sull'innovazione della Regione Emilia-Romagna.

Ma anche per attrarre capitali privati

abbiamo necessità di condizioni di contorno favorevoli e di ragionare sul territorio senza vincoli di campanile e con al centro il criterio della funzionalità allo sviluppo. Per questo (come in parte è già stato fatto) potrebbe essere utile unificare la gestione delle aree produttive e degli oneri di urbanizzazione.

La logistica è un fattore strategico dello sviluppo, il Centro merci di Lugo è la realtà pubblico privata più importante della regione, e fra le prime in Italia, recuperare risorse regionali e nazionali per farlo crescere non è questione che riguarda il sindaco di Lugo ma l'intero mondo economico della Bassa Romagna, e così la realizzazione della nuova San Vitale e la trasformazione della statale 16, e dei relativi assi di sviluppo sono progetti essenziali per tutta l'area e per cui serve l'impegno di tutti.

È da ultimo creare le condizioni (le tre T di prima) favorevoli, sviluppo della formazione professionale e universitaria, attrattività ambientale e culturale, sviluppo tecnologico e utilizzo delle opportunità della rete a Banda larga realizzata dalla Regione, nuovi servizi come quelli per favorire la maternità, non si possono che realizzare in una dimensione di area.

Da questo punto di vista passare dall'Associazione all'Unione può aiutare, ma ripeto io considero oggi prioritario unificare le politiche economiche e i relativi strumenti di governo e concertazione, e ciò non riguarda solo le amministrazioni, occorre un impegno in questo senso, delle organizzazioni degli artigiani e della piccola impresa, degli industriali, delle organizzazioni del commercio e del mondo agricolo, dal mondo del credito e dei servizi alle imprese, dei sindacati, dei partiti, e non da ultimo da Provincia e Regione.

Maurizio Roi

## Partiti i ragazzi di Chernobyl



Lugo. Per oltre un mese in città. Oltre venti ragazzi bielorusi sono stati ospiti delle famiglie lughesi grazie al progetto «Legambiente solidarietà». Durante la loro permanenza i ragazzini provenienti da Chernobyl sono stati ricevuti in municipio a Lugo dal Sindaco Raffaele Cortesi e dall'assessore alle politiche giovanili Elena Zannoni. I giovanissimi bielorusi, sono stati ospitati a pranzo dai dirigenti dell'Ipercoop di Lugo e da Renzo Savini, responsabile area Coop soci Romagna, ricevendo un omaggio. La Coop Adriatica ha inoltre contribuito alle spese di viaggio con un contributo in danaro per i biglietti aerei. In Comune è stato Raffaele Cortesi a dare il benvenuto ai bambini e a distribuire personalmente un dono. Dopo l'incontro tutti si sono rifocillati con frutta fresca offerta, naturalmente, dall'Ipercoop di Lugo.

«Bring out festival» mercoledì 21 a Lugo

## Musica oltre i confini per celebrare l'Europa

Lugo. Una serata di musica che supera i confini. È il «Bring out festival» che si tiene mercoledì 31 alle ore 21 in largo Baruzzi (al teatro San Rocco di corso Garibaldi in caso di maltempo).

Sul palco saliranno la Jugendkapelle Stadt Kulmbach e l'Emily Roaring Band. Il primo è un gruppo composto da circa 40 elementi, in maggior parti fiati, che proviene dalla città tedesca gemellata con Lugo e rimarrà in città per una settimana: l'Emily Roaring Band è, invece, un gruppo romagnolo, composto anch'esso da fiati.

«La serata, che nasce dalla collaborazione tra il Centro Giovani e l'associazione Music Line, si inserisce all'interno del progetto

«Lugo città d'Europa» - spiega Alessandra Montanari della Pro Loco - e, proprio in quest'ottica, punta al confronto e all'unione di artisti di diversi Paesi».

«Lugo città d'Europa» è nato dodici anni fa, da un'idea dei ragazzi della Polisportiva giovanile salesiana che hanno organizzato un torneo internazionale di pallavolo, a cui si sono aggiunti, negli anni, incontri musicali e conferenze.

«Senza dimenticare - afferma la Montanari - il concorso di disegno e poesia per le scuole: partito con le scuole medie ha ormai coinvolto ogni grado di istruzione nella realizzazione di elaborati grafici o testuali relativi alle tematiche europee, con più di 500 studenti

che hanno partecipato all'ultima edizione».

Oltre al «Bring out festival», «Lugo città d'Europa» prevede un torneo di pallavolo con sei squadre italiane e straniere che si terrà dal 2 al 4 settembre (con le finali che si svolgeranno domenica 4, nel pomeriggio, in piazza Baracca) e uno di calcio che si terrà negli stessi giorni alla Polisportiva S. Anna. Inoltre, per la fine di settembre, verrà organizzata una conferenza dedicata all'antropologia delle relazioni dal titolo «Il delirio dell'economia: della sobrietà felice», dove i dialoghi si alterneranno a musica dal vivo.

ste.f. ▲

## Un ricordo di Gino Croari

L'artista Gino Croari è deceduto domenica 7 agosto, all'età di 100 anni. Nato a Genova nel 1905, è vissuto a Lugo fin dal 1910, anno della morte della madre. All'inizio degli anni Trenta partecipa alle prime mostre di pittura a Lugo e a Ravenna. Dal 1935 si trasferisce a Roma, dove trova un impiego come cartellonista e pubblicitario all'Ufficio artistico dell'Enit presso il Ministero della Cultura Popolare. Alla fine degli anni Cinquanta inizia l'attività didattica, prima come assistente alla cattedra di Incisione all'Accademia di Belle Arti di Roma, poi come insegnante presso il liceo artistico. Alcuni soggiorni in Spagna e a Parigi ne arricchiscono l'esperienza e lo stile, inserendo la circolazione delle sue opere in un ambito che gli consentirà di esporre all'estero, come in Messico e Giappone. Il Comune di Lugo sta predisponendo una rassegna delle sue opere alla Cà Vecchia di Voltana per ottobre. ▲